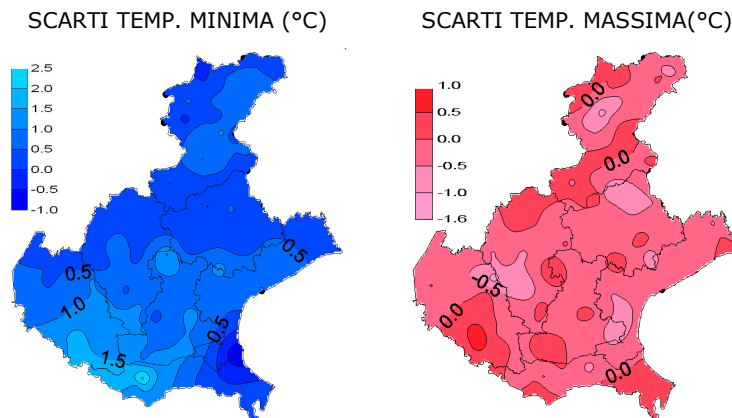
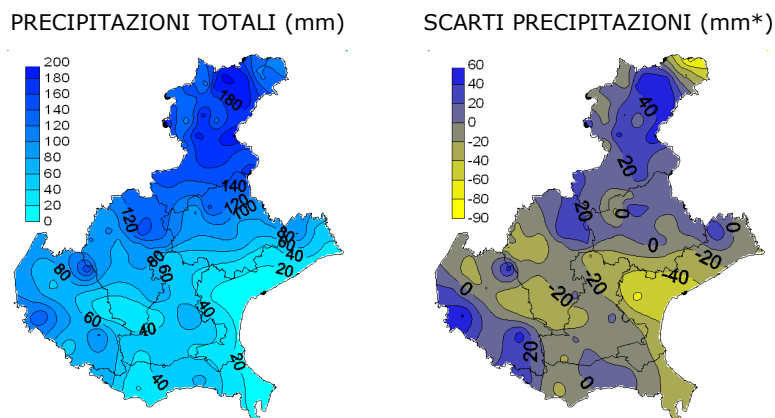


ANDAMENTO AGROCLIMATICO LUGLIO 2009

TEMPERATURE (*): in pianura le minime sono state leggermente sopra la media rispetto alla media del periodo di riferimento 1994-2008, anche se la pianura centro settentrionale è risultata leggermente "fresca"; le temperature massime sono state generalmente inferiori alla media di circa 0.5 °C.



PRECIPITAZIONI*(P): nel mese di LUGLIO la cumulata totale delle piogge è oscillata tra 0 e 200 mm; rispetto al periodo 1994-2008, gli scarti sulla pianura sono distribuiti a macchia di leopardo, negativi sul veneziano (-40 mm) e positivi invece su porzioni del veronese e trevigiano (20, 40 mm).





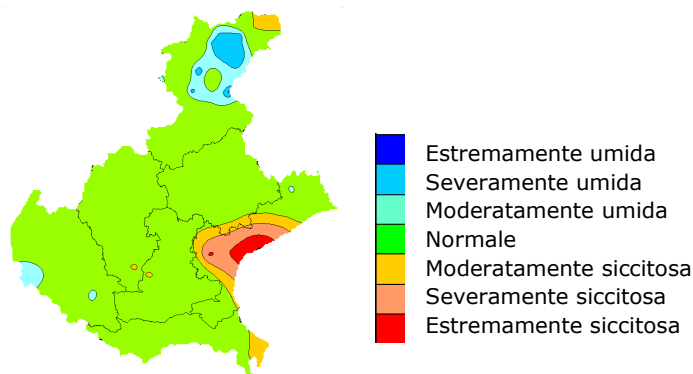
arpav

www.arpa.veneto.it

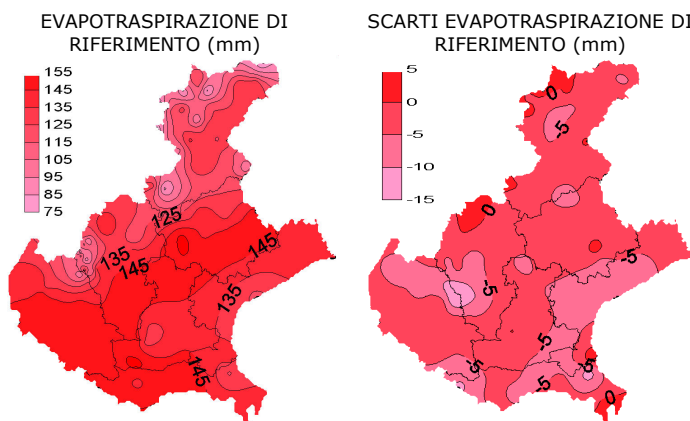
AGROMETEIO MESE

N° 7 LUGLIO 2009

INDICE SPI (STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX) LUGLIO **: dall'esame dello SPI di LUGLIO e rispetto al periodo 1994-2008, emerge una situazione di normalità su tutta la regione eccetto che nel veneziano dove si individua una zona a deficit pluviometrico e nel bellunese dove al contrario si individua una zona di surplus pluviometrico.



EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO (ETO) *:** la quantità totale di acqua evapotraspirata stimata è stata compresa tra i 75 ed i 155 mm. Gli scarti di evapotraspirazione, ottenuti dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2008, sono stati generalmente nella norma e negativi solo sulla pianura orientale (-5, -10mm).





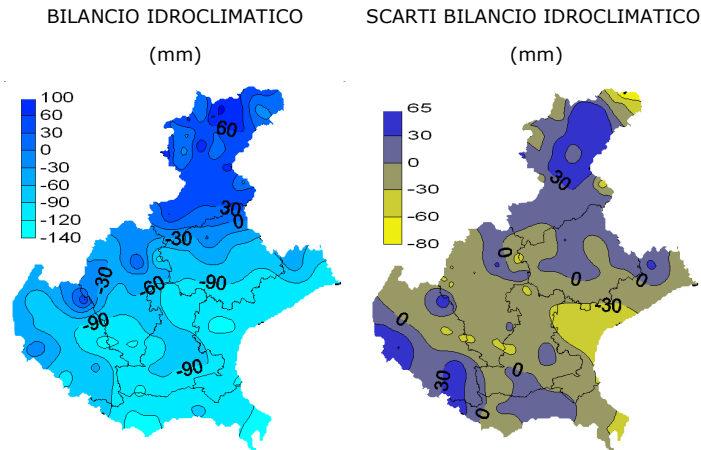
arpav

www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 7 LUGLIO 2009

BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ET0)**:** sulla regione è risultato compreso tra -140 e 100 mm; in pianura tali valori sono stati generalmente negativi e compresi tra -60 e -120 mm. Gli scarti di bilancio idroclimatico, ottenuti dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2008, sono stati generalmente negativi su tutta la pianura (0, -30 mm) e soprattutto nel veneziano (-30, -60 mm); positivi invece su buona parte del veronese (0-60 mm).



NOTE:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al periodo di riferimento 1994-2007

(**)

SPI

L'indice SPI (Standardized Precipitation Index (Mc Kee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in un a località. quantifica il deficit o surplus di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3 mesi), mentre l'acqua nel sottosuolo, fiumi e invasi tendono a rispondere su scale più lunghe (6-12-24 mesi). L'indice è calcolato considerando la deviazione della precipitazione rispetto al suo valore medio su una data scala temporale, divisa per la sua deviazione standard. Essendo standardizzato consente il confronto tra stazioni climatologicamente diversi.

A. Chiaudani; Cacciatori, G, G.Tridello., M. Borin, F. Salvan, *Studio della siccità in Veneto negli anni 1961-2004: SPI (Standardized Precipitation Index)*. in "Rivista Italiana di Agrometeorologia", anno 9, n.1, LUGLIO 2005, pp. 26-27 (www.agrometeorologia.it/documenti/atti_2005/26.pdf)

(***)

EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO

Il calcolo dell'evapotraspirazione di riferimento è basato sull'equazione di Hargreaves (radiazione solare stimata). Hargreaves e Samani (1982, 1985) considerando che spesso non sono disponibili dati di radiazione solare globale, suggerirono di stimare la R_g a partire dalla radiazione solare extraterrestre (vale a dire quella che giunge su una ipotetica superficie posta al di fuori dell'atmosfera) e dall'escursione termica del mese considerato (differenza tra la temperatura massima media e quella minima media del mese).

(****)

BILANCIO IDROCLIMATICO

Il calcolo del bilancio idro-climatico, è saldo tra la precipitazione e l'evapotraspirazione potenziale espresso in mm.